



**ITACA COOPERATIVA  
SOCIALE ONLUS**  
Vicolo R. Selvatico, 16  
33170 Pordenone  
  
Tel. 0434 504000  
Fax 0434 504100  
[www.itaca.coopsoc.it](http://www.itaca.coopsoc.it)  
[itaca@itaca.coopsoc.it](mailto:itaca@itaca.coopsoc.it)  
[coopitaca@pec.it](mailto:coopitaca@pec.it)

Iscr. Reg. Imprese CCIAA Pordenone  
C.F. e P.IVA n° 01220590937  
R.E.A. n° 51044  
Iscr. al Reg. Regionale Cooperative al n° A117040  
Sez. coop.ve a mutualità prevalente di diritto  
Iscr. Albo Reg.le Coop.ve Sociali n° 38 Sez. A  
Iscr. Reg. Unico Nazionale Terzo settore n. 5391



*Creare connessione. Generare idee. Costruire alternative.*

*Lisa Bressi (Coordinatrice)*  
[l.bressi@itaca.coopsoc.it](mailto:l.bressi@itaca.coopsoc.it) - 3346980360

*Marta Quarin (Educatrice)*  
[m.quarin@lavorosociale.eu](mailto:m.quarin@lavorosociale.eu) - 3666278942

*Riccardo Moghnie (Educatore)*  
[r.moghnie@lavorosociale.eu](mailto:r.moghnie@lavorosociale.eu) - 3299018075

“YoS” (Youth on Street) Codroipo si configura come un progetto di Educativa Di Strada e Sviluppo di Comunità ovvero un intervento socio-educativo che **si svolge nei luoghi informali** (strade, parchi, piazze, centri commerciali, spazi ed aree attrezzate) frequentati da gruppi spontanei di preadolescenti e adolescenti. In questo *setting* destrutturato, la funzione degli operatori è – in primo luogo – quella di “esserci”, ossia garantire e “mostrare” a ragazzi e ragazze una presenza orientata a:

- **rilevare i vissuti, le percezioni e le aspettative** dei gruppi informali nei confronti del loro tempo libero e delle loro modalità aggregative, così come nei confronti delle agenzie territoriali, dei servizi esistenti e delle risorse comunitarie presenti;
- **aumentare le capacità riflessive, la consapevolezza e le capacità critiche** rispetto ai processi di scelta e di azione del gruppo e le loro conseguenze;

- sostenere le **possibilità di apprendimento all'interno dei gruppi**, con particolare attenzione alla valorizzazione di pratiche di *peer education* e di apprendimento informale;
- implementare il **senso di auto-efficacia del gruppo** e dei suoi componenti attraverso percorsi di progettazione partecipata di eventi e di attività nelle quali valorizzare e sperimentare diverse competenze;
- **facilitare le opportunità di accesso e fruizione**, dei gruppi e dei singoli componenti, alle risorse e competenze socio-educative e psicologiche del territorio.

La presenza dell'educatore in strada, dove a volte non ci sono sguardi e presenza di altri adulti (assenti o non consapevoli), si propone come **fattore di tutela** e come **elemento di promozione** per i singoli e per il gruppo, nella gestione dei loro compiti di sviluppo. Una presenza anche *leggera* che si propone come funzione di mediazione e di supporto alla ri-elaborazione delle esperienze, e di intercettazione precoce di forme di disagio che ha generato o sta generando comportamenti a rischio. In questa logica, anche le famiglie dei ragazzi/e rappresentano una risorsa potenziale irrinunciabile e dove possibile saranno conosciute e valorizzate in una logica di alleanza e complementarità educativa.

Si tratta di un lavoro che richiede anche una **conoscenza e riconoscimento da parte della comunità adulta**, Servizi pubblici, Scuole, Parrocchie, associazioni sportive e socio-culturali, singoli cittadini significativi (baristi, esercenti,...) in quanto stakeholder, quindi portatori di interesse e risorse naturali in una logica di co-responsabilità educativa.

Il **modello organizzativo** proposto è, dunque, la “RETE”, nella logica di una sinergia di saperi e competenze che arricchiscono e potenziano il lavoro sul territorio, costruendo alleanze nell'osservare fenomeni e comportamenti complessi e individuare insieme le azioni più utili da mettere in campo in risposta.

Nel lavoro di rete trova una sua naturale collocazione anche la costruzione delle precondizioni per la progettazione partecipata, quale approccio che **riconosce e valorizza i saperi** degli adulti e che include tutti gli attori, compresi ragazzi e giovani, destinatari stessi delle azioni. Non ultimo, il lavoro di comunità, ha l'obiettivo di valorizzare le risorse presenti anche in termini di luoghi, per promuovere un elevato **senso di appartenenza** che contribuisca a sensibilizzare ed a **prendersi cura dei contesti in cui si vive** e si trascorre il proprio tempo.

## *OBIETTIVI*

- **Favorire**, nei giovani del territorio, la **scelta di stili di vita positivi**, offrendo strumenti e opportunità per un'analisi critica dei propri comportamenti nonché dei fattori sociali e culturali che li condizionano.
- **Aumentare la capacità di intercettazione** delle situazioni a rischio e/o critiche dei giovani del territorio favorendo l'individuazione precoce di forme di disagio emergenti, **rafforzando i fattori protettivi** e l'accesso a opportunità da parte dei giovani del territorio.
- Promuovere la costruzione di un **Patto Educativo di Comunità con il territorio**, aperto ai rappresentanti locali che si occupano dei giovani e dei loro bisogni (Servizi, associazioni, soggetti del Terzo settore, ecc.), per la costruzione di obiettivi comuni rispetto al target.

- Costruire le premesse per il **coinvolgimento dei ragazzi/e** nei processi di progettazione partecipata e riqualificazione previsti dal progetto Rigenera.
- Costruzione di una **mappa aggiornata dei bisogni della popolazione giovanile** che potrà rappresentare anche uno **strumento orientativo per future progettazioni** e proposte di attività in grado di rispondere concretamente ai bisogni di ragazzi e ragazze.
- Avvio e manutenzione di uno **spazio di comunicazione online** (Instagram) dedicato a ragazzi e ragazze e ai loro dubbi, domande e necessità di confronto con adulti con l'obiettivo di **garantire a ragazzi e ragazze un canale di comunicazione** immediato, rapido ed efficace.

### FASI OPERATIVE DEL PROGETTO *CONOSCERE, ANALIZZARE, AGIRE*

#### **PRIMA FASE: maggio - settembre 2024**

Nella prima fase gli educatori avranno il compito di conoscere il territorio e tutte le agenzie educative (scuole, polisportiva, centri di aggregazione, scout, etc...) che offrono opportunità ai ragazzi, i Servizi Sociali, la Polizia municipale e le forze dell'ordine in ottica di analizzare le aggregazioni informali e i bisogni rilevati dai contesti educativi esistenti.

Inoltre verranno programmate le prime uscite di mappatura del territorio e di conoscenza dei ragazzi. Gli educatori avranno il compito di presenziare in alcune delle attività socio educative e culturali estive promosse nel comune e dal Comune e che rappresentano preziose occasioni di incontro da parte degli operatori di preadolescenti ed adolescenti.

#### **SECONDA FASE: ottobre 2024 - maggio 2025**

Nella seconda fase gli educatori individueranno le aggregazioni informali e le loro caratteristiche per creare "agganci" con i ragazzi stabilendo priorità e obiettivi di intervento (sempre attraverso la relazione con gli stakeholder e con la programmazione delle uscite).

In questa fase gli educatori, in relazione agli stakeholder conosciuti nella fase precedente, potranno presentare il servizio e le attività coinvolgendo gli stessi come risorsa positiva nel processo di lavoro.

#### **TERZA FASE – da maggio 2025**

Le azioni specifiche della terza fase di lavoro verranno definite e co-costruite con il Committente alla luce di quanto emerso dal lavoro delle fasi 1 e 2 e potranno prevedere, oltre alla prosecuzione del monitoraggio delle aggregazioni spontanee e della qualità delle relazioni con i ragazzi/e agganciati, la proposta di ulteriori azioni, attività e opportunità progettate a partire dai bisogni raccolti.